

MUNICIPIA S.P.A. Società con unico socio

Sede legale

38122 Trento

Via Adriano Olivetti, 7

Tel. +39-0461.158501

Fax +39-0461.1585039

E-mail municipia@eng.it

Codice fiscale 01973900838

P. IVA IT 01973900838

R.E.A. TN-209533

Capitale sociale Euro 13.000.000,00 i.v.

municipia.eng.it

OGGETTO	Riforma Contabile Accrual – Fase Pilota
<p>Periodo attivazione dall'acquisto al 31/12/2025</p> <p>CARATTERISTICHE DELLA SOLUZIONE</p> <p>Come anticipato in premessa, l'articolo 10 del Decreto-legge del 9 agosto 2024 (convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024), recante "<i>Disposizioni in materia di società a controllo pubblico e di attuazione delle misure del PNRR</i>", dà il via alla riforma 1.15 del PNRR, prevedendo entro il 2026 l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale su base accrual, per tutte Amministrazioni Pubbliche.</p> <p>Preventivamente all'adozione "a regime", il decreto istituisce una "fase pilota", a partire dal 2025, propedeutica al recepimento dei contenuti della riforma e disciplina in questa fase i diversi adempimenti in carico agli enti individuati con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024.</p> <p>In relazione a quanto sopra, la presente, illustra gli interventi che Municipia ha già intrapreso e porterà avanti nel corso del 2025, per dare copertura agli adempimenti di cui alla "fase pilota", ricompresi pertanto in offerta.</p> <p>Nel merito, gli interventi tengono a riferimento i principi cardine definiti nel Quadro Concettuale della Riforma, declinati negli ITAS (a tutt'oggi in evoluzione), oltre al già richiamato Decreto-legge del 9 agosto 2024 che all'Articolo 10 fissa i primi adempimenti relativi alla "fase pilota" ed il recente Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2024 che definisce i "Modelli di raccordo e schemi di bilancio" e le "Modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio", per quest'ultimo aspetto rimandando a specifiche tecniche da emanare entro il 31 marzo 2025.</p> <p>I diversi sviluppi, in questo momento relativi alla "fase pilota", seppure in presenza di una costante evoluzione normativa, saranno resi disponibili a partire dal secondo semestre 2025. Ferma restando la produzione dei documenti di rendiconto, che realisticamente si concretizzerà nei primi mesi del 2026, è però necessario, da subito, mettere a piano l'insieme di iniziative tecniche, organizzative e formative che consentano di recepire al meglio i contenuti della riforma.</p> <p>Allo scopo, l'offerta comprende anche la partecipazione a webinar operativi, in grado di mettere a fattor comune gli aspetti teorici della Riforma con le soluzioni tecniche individuate. Al fine di pianificare tempestivamente l'organizzazione di tali eventi, vi pregheremmo pertanto farci pervenire prima possibile conferma sull'accettazione della presente.</p> <p>Ai fini della rilevazione delle operazioni che influenzano il patrimonio e il risultato economico dell'ente, la Riforma conferma l'introduzione di un sistema contabile, le cui registrazioni sono effettuate utilizzando il metodo della partita doppia ma senza che queste siano derivate dalla contabilità finanziaria.</p> <p>Le registrazioni sono basate sul nuovo piano dei conti multidimensionale, strumento contabile avanzato che permette di registrare e analizzare le operazioni economiche e patrimoniali ed in grado quindi di rilevare il costo dei servizi erogati, la consistenza patrimoniale dell'ente e la sua variazione nel tempo.</p>	

Il nuovo **piano dei conti multidimensionale** è già stato recepito a sistema; sarà naturalmente nostra cura mantenerlo allinearlo alle evoluzioni che quasi sicuramente interverranno in corso d'opera.

Le voci del **piano dei conti** sono state organizzate in una gerarchia che permette di dettagliare le operazioni fino ai livelli più specifici, necessari per l'analisi e la rendicontazione. Le amministrazioni potranno aggiungere **ulteriori dettagli**, come i "**conti foglia**" o "**sottoconti**", per adattare il piano dei conti alle proprie esigenze specifiche, mantenendo comunque la coerenza con le voci di livello superiore. A tal fine il nuovo piano dei conti è stato recepito in tutte le sue declinazioni, mantenendo però il livello foglia libero; in sostanza ogni conto viene fornito completo di un **singolo sottoconto** che potrà essere articolato più o meno dettagliatamente in relazione alle specifiche esigenze dell'Amministrazione.

Per consentire la gestione della **fase di interregno** fra vecchia e nuova normativa, si prevede l'utilizzo della dell'organizzazione "per ditta", caratteristica del modulo di contabilità economico-patrimoniale. Questo consente di definire più ambienti paralleli ma integrati, ciascuno dotato del proprio piano dei conti. In questo modo il vecchio ed il nuovo piano dei conti potranno coesistere, garantendo per entrambi le specifiche rilevazioni ed assicurandone il raccordo nel rispetto della normativa.

Il nuovo piano dei conti sarà pertanto caricato, in prima battuta, su una "ditta" appositamente definita, in modo da mantenere in gestione, per il 2025, il vecchio in vigore. Tale impostazione consentirà la riapertura dei saldi 2025 sul nuovo piano dei conti multidimensionale attraverso un processo di raccordo così come previsto al **art. 1 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2024**.

Sul nuovo piano dei conti, attraverso scritture in partita doppia, sarà quindi possibile operare per tutte le registrazioni di rettifica conseguenti alle procedure di raccordo. Fin dove possibile, il software potrà guidare questo processo, quantomeno per la riapertura dei saldi secondo il nuovo piano dei conti, ma anche per l'automazione e/o importazione delle diverse scritture di rettifica necessarie.

La coesistenza quindi del vecchio e del nuovo piano dei conti, unitamente a quella dei vecchi e nuovi modelli di rendiconto, consentirà pertanto un'agevole riclassificazione dei propri dati contabili, che potranno essere sempre verificabili rispetto alla specifica normativa.

Sul nuovo piano dei conti multidimensionale sono in definizione gli output di rendiconto secondo gli schemi a tutt'oggi in corso di revisione (ultimo aggiornamento al 27 gennaio 2025). Sui nuovi schemi è attestata anche la produzione degli XBRL per l'invio dei dati a BDAP.

Gli output di rendiconto sono predisposti in conformità ai nuovi schemi definiti dall' **ITAS 1 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio**, e comprendono, per la fase pilota: Conto economico e Stato patrimoniale dell'Ente, Conto economico e Stato patrimoniale consolidato.

La riforma, inoltre, pone un'attenzione particolare sulle tematiche inerenti alla **gestione del patrimonio**. Non solo gli ITAS4 e 5 definiscono le nuove modalità di gestione, ma più in generale tutto l'impianto normativo vede questo aspetto come elemento chiave. In merito a questa problematica, sono previste nuove modalità di valorizzazione e riclassificazione, studiate in modo tale da garantire gli adempimenti anche nella fase di interregno. In questa fase, infatti, la rendicontazione dovrà avvenire basandosi contestualmente su vecchia e nuova normativa.

Come anticipato, i diversi sviluppi, saranno resi disponibili a partire dal secondo semestre 2025.

L'offerta comprende le attività di dispiegamento in SaaS (per i clienti che hanno attivo questo tipo di erogazione) ed il supporto per l'installazione on-premises (per i clienti attrezzati con propria infrastruttura).

L'offerta include due giornate di supporto, erogate da remoto e dedicate esclusivamente a questo tema. Durante tali giornate, i nostri tecnici forniranno supporto agli uffici e analizzeranno le eventuali integrazioni da prevedere con sistemi terzi.

Nessun ulteriore onere è da prevedere per quanto concerne il canone annuale di manutenzione ed assistenza, che proseguirà pertanto, nel contesto del contratto già in essere con l'Amministrazione.

EVENTUALE ESTENSIONE DELLA FORNITURA – DA QUOTARE AD HOC

Municipia, anche attraverso propri partners esperti e cultori della materia, è in grado di affiancare l'Amministrazione nel processo di adozione della Riforma, attraverso l'erogazione di **attività formative "on demand"** ma anche nelle più complesse attività di **censimento, classificazione e valorizzazione del Patrimonio**, che la Riforma stessa pone come elemento cardine già a partire dalla "fase pilota".

Analogamente, se di interesse dell'Amministrazione, è possibile valutare l'estensione dell'informatizzazione della gestione, attraverso l'acquisizione di moduli applicativi oggi non presenti nella propria dotazione strumentale.

Questo aspetto diviene sostanzialmente imprescindibile per gli enti che ad oggi gestiscono extra sistema le rilevazioni in partita doppia; la gestione della contabilità economico-patrimoniale costituisce infatti il cuore della Riforma.

Altri moduli invece, come ad esempio la Gestione delle Partecipate, se pur non obbligatori ai fini della Riforma, possono costituire un valido strumento di ausilio per l'esercizio del controllo analogo e l'automazione dei processi di redazione del consolidato.

Il nostro staff è naturalmente a disposizione per qualsiasi tipo di approfondimento e valutazione in merito.

Per attività di sviluppo personalizzato o supporto "on demand" il servizio potrà invece essere erogato attraverso il consueto acquisto di pacchetti di giornate direttamente su MEPA attraverso i codici

